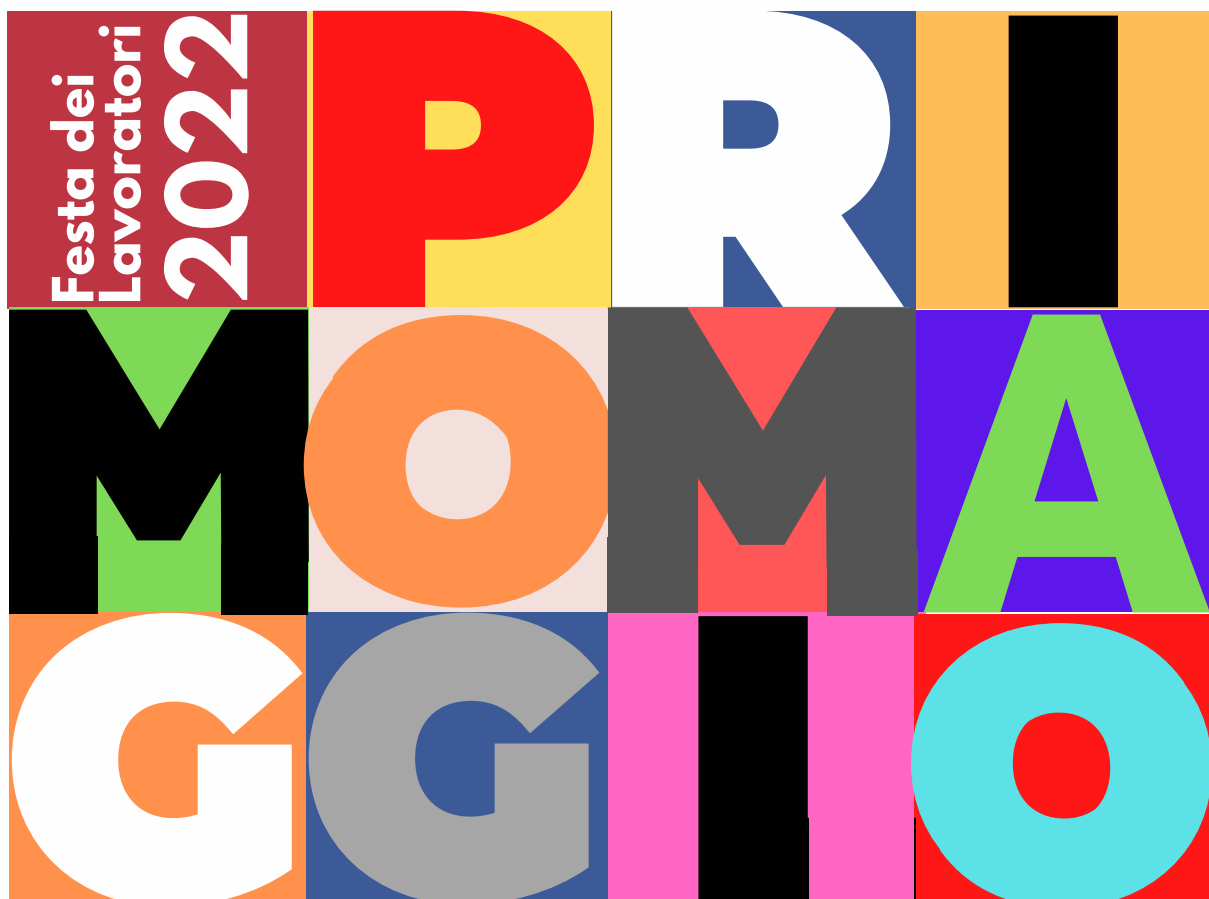




COMUNE di CAPONAGO



BIBLIOTECA ITALO CALVINO
CAPONAGO



SETTIMANA CIVICA

25 aprile -1 maggio 2022

PROTAGONISTI.

NON SPETTATORI

Iniziative di Educazione Civica

CATALOGO VETRINA TEMATICA

MAGGIO 2022

Biblioteca Italo Calvino Caponago

Accogliendo l'invito del
**Coordinamento Nazionale Enti Locali
per la Pace e i Diritti Umani**

Con Deliberazione della Giunta Comunale
n. 21 | 11 aprile 2022

L'Amministrazione di Caponago ha aderito alla
Il Settimana Civica "Protagonisti. Non spettatori."



“Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha. Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi. Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa. Voi non siete il futuro, siete il presente. Vi prego: non siate mai indifferenti, non abbiate paura di rischiare per non sbagliare...”

*Pietro Carmina,
Professore di filosofia e storia di Ravanusa*



INDICE

1

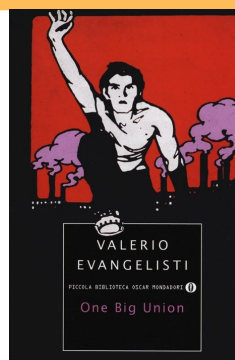
ROMANZI

3

SAGGI

7

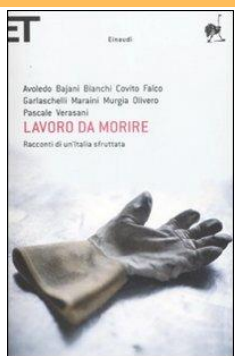
INFANZIA E ADOLESCENZA



ONE BIG UNION

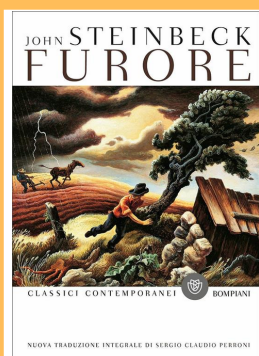
VALERIO EVANGELISTI

Robert Coates, di origine nordirlandese, non è realmente cattivo: legato alla famiglia, assiduo alle funzioni religiose, saggiamente conservatore, condivide molti dei pregiudizi che circolano, negli Stati Uniti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. E così fin da giovanissimo diventa una Labor Spy, infiltrato nel movimento operaio americano ai suoi inizi. In questa veste, assiste e partecipa a scontri sociali di inusitata violenza. Scioperi che si prolungano mesi, stragi di lavoratori, duelli degni di un film western. Prende parte, soprattutto, all'epopea degli Industrial Workers of the World: il sindacato rivoluzionario che cerca di organizzare precari, vagabondi, immigrati, braccianti, disoccupati, manovali a giornata. Con lo scopo di dare vita alla One Big Union: il solo, grande sindacato che rechi in sé il modello della società a venire.



LAVORO DA MORIRE. RACCONTI DI UN'ITALIA SFRUTTATA

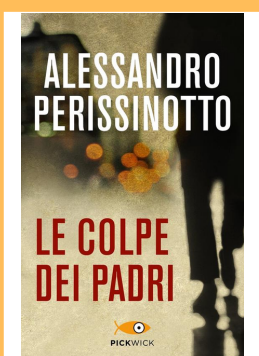
Questi racconti nascono dal bisogno di uscire dall'emergenza di fenomeni generali che di volta in volta si chiamano lavoro nero, disoccupazione, precarietà, morti bianche, per avvicinare l'orecchio a storie di vita ed esperienze professionali di donne e uomini che hanno lavorato, lavorano o vorrebbero farlo, che hanno da raccontare vicende minime di ordinario sopruso o, se si preferisce, di quotidiana fatica spesa a difendere diritti che con grande facilità finiscono calpestati. Questi undici racconti prendono spunto da storie individuali che altrettanti autori ci propongono tenendo viva una vocazione sociale nell'interpretare il mestiere di scrittore.



FURORE

JOHN STEINBECK

Nell'odissea della famiglia Joad sfrattata dalla sua casa e dalla sua terra, in penosa marcia verso la California, lungo la Route 66 come migliaia e migliaia di americani, rivive la trasformazione di un'intera nazione. L'impatto amaro con la terra promessa dove la manodopera è sfruttata e mal pagata, dove ciascuno porta con sé la propria miseria "come un marchio d'infamia". Al tempo stesso romanzo di viaggio e ritratto epico della lotta dell'uomo contro l'ingiustizia.



LE COLPE DEI PADRI

ALESSANDRO PERISSINOTTO

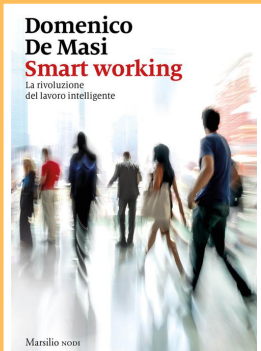
Guido Marchisio, torinese, 46 anni, è un uomo arrivato. Dirigente di una multinazionale, appoggiato dai vertici, compagno di una donna molto più giovane e bellissima: la sua è una vita in continua ascesa. Fino al 26 ottobre 2011, una data che crea una frattura tra ciò che Guido è stato e quello che non potrà mai più essere. Quella mattina, infatti, un incontro non previsto insinua in lui il dubbio: possibile che esista da qualche parte un suo sosia, un gemello dimenticato, un suo doppio misterioso e sfuggente? Giorno dopo giorno, il dubbio diventa ossessione e l'esistenza dell'ingegner Marchisio inizia, prima piano poi sempre più velocemente, a percorrere la stessa rovinosa china della sua azienda e della sua città.



STUPORE E TREMORI

AMELIE NOTHOMB

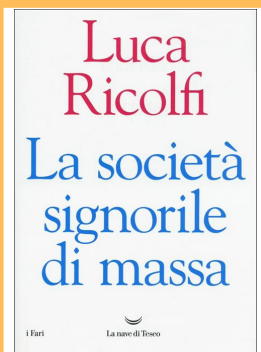
La giovane Amélie è riuscita a trovare impiego in un'importantissima multinazionale giapponese, realizzando il sogno di tornare a vivere nel suo paese d'origine. L'incapacità di adeguarsi allo spietato automatismo di "una delle aziende più grandi dell'universo" la porterà però a subire, in un crescendo di umiliazioni, l'esperienza di una vertiginosa discesa agli inferi. Unica luce, l'altera bellezza di Fubuki, sottile e flessuosa come un arco. Ma anche lei, nonostante il fascino, resta pur sempre un superiore che ama ostentare il proprio piccolo potere.



SMART WORKING. LA RIVOLUZIONE DEL LAVORO INTELLIGENTE

DOMENICO DE MASI

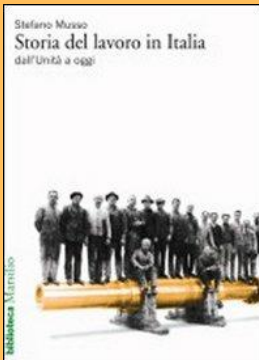
All'inizio del 2020 pare che solo 570 mila italiani lavorassero in smart working. Ai primi di marzo, con l'isolamento imposto dal Covid-19, sono improvvisamente diventati 8 milioni. Che cosa è successo nel frattempo, e che cosa avverrà in futuro? Quali sono i motivi che finora hanno impedito il diffondersi di una modalità di lavoro più produttiva, ecologica, meno costosa e stressante? E come cambierà, sul lungo periodo, la nostra routine quotidiana finora scandita dall'alternanza tra ufficio e tempo libero?



LA SOCIETÀ SIGNORILE DI MASSA

LUCA RICOLFI

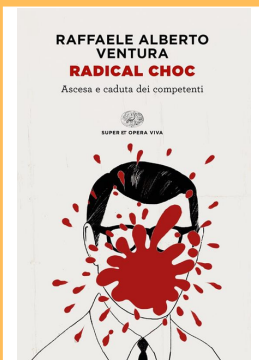
Come può una società signorile essere anche di massa? Con questa paradossale definizione, Luca Ricolfi introduce una nuova, forse definitiva, categoria interpretativa, che scardina le idee correnti sulla società in cui viviamo. Oggi, per la prima volta nella storia d'Italia, ricorrono insieme tre condizioni: il numero di cittadini che non lavorano ha superato ampiamente il numero di cittadini che lavorano; l'accesso ai consumi opulenti ha raggiunto una larga parte della popolazione; l'economia è entrata in stagnazione e la produttività è ferma da vent'anni. Questi tre fatti, forse sorprendenti ma documentabili dati alla mano, hanno aperto la strada all'affermazione di un tipo nuovo di organizzazione sociale, che si regge su tre pilastri: la ricchezza accumulata dai padri, la distruzione di scuola e università, un'infrastruttura di stampo para-schiavistico.



STORIA DEL LAVORO IN ITALIA DALL'UNITÀ A OGGI

STEFANO MUSSO

Nel secolo e mezzo trascorso dal 1861 a oggi, il lavoro ha vissuto cambiamenti radicali, paralleli a quelli che hanno investito la vita degli italiani sotto il profilo materiale, sociale e culturale. L'analisi condotta sul lungo periodo consente di precisare la reale portata dei fenomeni nei vari periodi storici, di collocare più esattamente nel tempo i principali momenti di svolta tanto del reale insorgere dei problemi che della loro percezione da parte degli attori individuali e collettivi, che della ricerca di soluzioni, spesso frutto di spinte contrastanti e di mediazioni.



RADICAL CHOC. ASCESA E CADUTA DEI COMPETENTI

RAFFAELE ALBERTO VENTURA

Affidando le nostre vite agli esperti, ne siamo anche diventati dipendenti. È una storia lunga, la storia di come l'umanità ha ridotto l'incertezza del mondo delegandone la comprensione e l'amministrazione a un'élite di individui considerati «migliori». Il Novecento ha segnato il trionfo di questi operatori specializzati, mostrando la loro eccezionale capacità di assicurare decenni di sicurezza e sviluppo, finché qualcosa si è inceppato. Di fronte ai competenti si ergono oggi i loro nemici autoproclamati: chiamiamoli populistici, perché oppongono alla retorica della minoranza istruita quella del «popolo», ai radical chic un radical choc. La domanda che pongono è urgente e merita di essere presa sul serio: a cosa servono gli esperti se non garantiscono più gli stessi rendimenti del passato? Come i cicli economici richiedono talvolta, per ripartire, la sostituzione drastica di un parco tecnologico obsoleto con macchine di ultima generazione, anche i cicli culturali hanno bisogno periodicamente di essere resettati e riavviati. Al prezzo, va sottolineato, di un rischio colossale: perché se in rari casi questa strategia di «distruzione creatrice» permette l'inizio di una rinnovata fase di crescita, più spesso porta invece alla catastrofe. E se fosse giunta anche per noi la fine di un ciclo?



LA NUOVA GEOGRAFIA DEL LAVORO ENRICO MORETTI

Negli Stati Uniti l'economia postindustriale, basata sul sapere e sull'innovazione, sta cambiando profondamente il mercato del lavoro, sia per la tipologia dei beni prodotti sia per le modalità e, soprattutto, le località in cui vengono realizzati, creando enormi disparità geografiche in termini di istruzione scolastica, aspettativa di vita e stabilità familiare. Per alcune regioni e città, infatti, la globalizzazione e la diffusione di nuove tecnologie vogliono dire aumenti nella domanda di lavoro, più produttività, più occupazione e redditi più alti. Per altre, chiusura di fabbriche, disoccupazione e salari sempre più bassi. E poiché questa radicale redistribuzione di impieghi, popolazione e ricchezza è un processo destinato a diffondersi nei prossimi decenni in ogni angolo del Vecchio continente, Italia compresa, le dinamiche in atto oltreoceano offrono importanti lezioni anche per i paesi europei.



CAMBIAMO TUTTO! LA RIVOLUZIONE DEGLI INNOVATORI RICCARDO LUNA

È in corso una rivoluzione che sta abbattendo antichi vizi nazionali, è la rivoluzione degli innovatori. Non la fanno riempiendo le piazze o dando l'assalto ai palazzi del potere. Ma cambiando le nostre vite: il modo in cui si fa scienza, si condivide la conoscenza, si fa impresa, si creano posti di lavoro, si producono beni, si amministra la cosa pubblica. Non sono casi isolati. È un movimento. Ci sono migliaia di startupper che il lavoro non lo cercano perché provano a crearselo inseguendo un'idea innovativa. E artigiani digitali che hanno aperto una fabbrica di oggetti sul proprio computer. E innovatori sociali che stanno modificando le istituzioni. Sta cambiando tutto perché abbiamo a disposizione la prima arma di costruzione di massa: Internet. Che non è una rete di computer, ma una rete di persone che provano a migliorare le cose senza aspettare niente e nessuno. Per questo "Cambiamo tutto!" è un libro sull'ottimismo. Sul perché dobbiamo essere ottimisti oggi in Italia. Il mondo attorno a noi può cambiare in meglio grazie a tre parole d'ordine: trasparenza, partecipazione, collaborazione. E alla voglia di ciascuno di noi di provarci. Riccardo Luna



RICHARD SENNETT
L'uomo flessibile

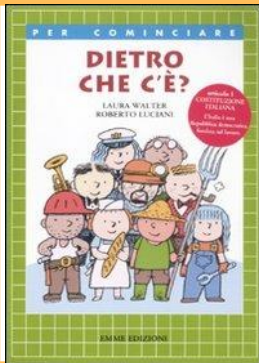
Le conseguenze del nuovo capitalismo
 sulla vita personale

UNIVERSALE
 ECONOMICA
 FELTRINELLI/SAGGI

L' UOMO FLESSIBILE. LE CONSEGUENZE DEL NUOVO CAPITALISMO SULLA VITA PERSONALE

RICHARD SENNETT

Quanto influisce il "capitalismo flessibile" sulle concrete esperienze di vita delle persone? Flessibilità, mobilità, rischio sono le nuove categorie di vita contemporanee. Finisce l'assistenzialismo, la burocrazia si riduce, l'economia si fa più dinamica e spregiudicata, e la vita personale ne risente. Non esistono più stabilità e fedeltà all'azienda, forza del vecchio capitalismo; ora valgono incertezza, perenne innovazione e maggiori, seppur diverse, forme di potere e controllo e diseguaglianze. Tutto questo ha conseguenze importanti nell'autostima dei lavoratori: il senso di fallimento per l'incapacità di rispondere adeguatamente alle nuove sfide erode progressivamente l'integrità dell'io. Si manifesta una sempre crescente distorsione del carattere, i cui requisiti di stabilità, durata e permanenza sono in contrasto con la dinamicità, frammentarietà e mutevolezza del capitalismo flessibile. Lo si vede nei casi, narrati da Sennett, di Rico, figlio "arrivato" di immigrati italiani negli Stati Uniti, o di Rose, un'intelligente e insoddisfatta imprenditrice di mezza età... O dei fornai di un'ipertecnologica panetteria di Boston. E di molti altri come loro, protagonisti di questo drammatico affresco delle micro-realtà quotidiane che sono il prodotto del nuovo capitalismo.



DIETRO CHE C'È

LAURA WALTER
ROBERTO LUCIANI

Nel maggio del 1970 si arrivò alla promulgazione dello Statuto dei Lavoratori, culmine di tante battaglie: questo libro spiega ai bambini i diritti dei lavoratori e ne racconta la storia.



CHI È CHI. COSA FARÒ DA GRANDE?

OWEN DAVEY

Hai mai sognato di diventare un agente segreto o un giardiniere, una calciatrice o una cantante, un astronauta o un pirata? Questo ricco panorama su tanti appassionanti mestieri è una finestra su quel che sogni di fare da grande!



IL LAVORO CHE SARAI

VINCENZO PERRONE

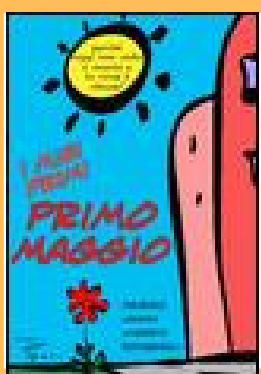
Questo libro è pensato per raccontare perché la vita degli adulti è centrata su una cosa chiamata "lavoro" nelle sue diverse forme. Vorrebbe anche aiutare a sceglierne uno per sé, togliendo un po' di ansia a chi teme questo passaggio critico della vita: quello dalla scuola al lavoro, appunto. Essendo scritto da un professore di management esperto di organizzazione aziendale, il libro è centrato prevalentemente sull'impresa: sia quella di altri, dove potremmo essere assunti, sia quella che potremmo decidere di fondare noi, diventando imprenditori. Che cosa motiva al lavoro? Cosa vuol dire avere un capo o essere il capo di qualcuno? In che modo si fa carriera in un'organizzazione? Come si realizza un equilibrio tra lavoro e vita privata? Queste sono alcune delle domande alle quali il libro cerca di dare una risposta con un linguaggio senza tecnicismi e ricco di esempi.



QUANTE DONNE. LE PARI OPPORTUNITÀ SPIEGATE AI BAMBINI

ANNA SARFATTI

Le bambine giocano con le bambole, i bambini con le costruzioni. Le donne fanno le segretarie e gli uomini i presidenti. Ma chi lo ha deciso? Non a tutte va bene così! Ecco allora un modo per imparare a lottare per i propri sogni, a capire che da grande si può fare la mamma e la casalinga, ma anche la sindaca e l'inventrice o, perché no, la fotografa di ragnatele e l'accompagnatrice di sirene.



I MIEI PRIMI I MAGGIO. PERCHÉ OGGI NON VADO A SCUOLA E LA COOP È CHIUSA?

**LANDINI MAURIZIO
UMBERTO ROMAGNOLI**

Un giuslavorista e un sindacalista provano a raccontare ai più piccoli e alle più piccole cos'è, cosa rappresenta, come è nata e perché tutto il mondo la festeggia (anche stando a casa da scuola) la festa del lavoro e dei lavoratori.



DIEGO E I DIRITTI DEI LAVORATORI

FLAMINIA FIORAMONTI

Nel maggio del 1970 si arrivò alla promulgazione dello Statuto dei Lavoratori, culmine di tante battaglie: questo libro spiega ai bambini i diritti dei lavoratori e ne racconta la storia.



Biblioteca Italo Calvino Caponago

Via Voltolina 20
20867 Caponago (MB)
02 959698252

biblioteca.caponago@cubinrete.it
biblioteca@comune.caponago.mb.it
www.comune.caponago.mb.it
 Comune Caponago